

la via maestra

Periodico di collegamento per la comunità parrocchiale di San Miniato Basso

Anno 17 - N. 3 • Luglio 2017 - Supplemento a Toscana Oggi

www.parrocchiasmb.it - info@parrocchiasmb.it

Oratorio per 200 bambini



“L’oratorio non ti critica, non ti giudica, ti fa crescere nel corpo e nell’anima”. L’inno dell’estate vissuta nella parrocchia di San Miniato Basso, sulla melodia di un noto brano di Dario Baldan Bembo, è la sintesi di queste cinque settimane di oratorio. Quest’anno abbiamo registrato quasi 200 iscritti, tutti bambini tra i 6 e i 13 anni. La mattina, dopo un momento di preghiera con don Luciano e un po’ di canto, divisi in gruppi per età, si divertono con giochi organizzati sul tema della bellezza del Creato. Il pomeriggio, in base ai loro gusti, seguono laboratori di uncinetto, di musica, di arte, di ballo, di teatro. Preparano lo spettacolo “Interviste impossibili di Tele-Oratorio” da mettere in scena gli ultimi giorni di programmazione davanti ai loro genitori. Chi preferisce, può fare gioco autorganizzato: calcio e nascondino sono i preferiti, intervallati dall’atteso momento della merenda.

I bambini si divertono: qualcuno sappiamo che ha chiesto ai genitori di rinviare la partenza per il mare pur di non perdere neanche un giorno all’oratorio!

Ma oltre al loro contagioso entusiasmo, ciò che colpisce di più di questa esperienza – e che permette ogni anno di realizzarla – è il lavoro dei volontari che fin dallo scorso maggio stanno organizzando tutto con riunioni e incontri periodici: ragazzi dai 14 ai 20 anni che dedicano il loro tempo libero a far giocare i bimbi più piccoli, a insegnare loro le coreografie e copioni di teatro, organizzano tornei di calcio, caccie al tesoro, i giochi più divertenti. Invece di stare a casa a “spippolare” al cellulare o al computer, questi giovani (alcuni anche sotto esame di maturità) vengono ogni mattina alle 9 in parrocchia e vanno via alle 19, dopo tante ore trascorse a intrattenere i più piccini. C’è da giocare con loro, da condividere una risata, da tra-

scorrere del tempo piacevole insieme, ma spesso c’è anche da risolvere un litigio, da disinfettare una ferita, da asciugare qualche lacrima. Ci vuole entusiasmo; ci vuole anche tanta pazienza.

Ma nessuno degli animatori si tira indietro. L’impegno di questi ragazzi e di queste ragazze è davvero encomiabile. Con loro ci sono le “signore dell’oratorio”, punti fermi di tutta l’organizzazione: Gabriella, Maurizia, Patrizia sono l’anima e il cuore di questa bella iniziativa. Grazie alle loro “capacità amministrative” è possibile mantenere i costi così bassi da essere accessibili a tutti. Brontolano quando è necessario, danno una carezza quando c’è bisogno. “L’oratorio è qualcosa che più ce n’è meglio è”, dice il brano di Baldan Bembo rivisitato nella versione parrocchiale. E i ragazzi della parrocchia sanno che è proprio vero: più ce n’è, meglio è!

(m.p.)

NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

SONO RINATI NEL BATTESIMO

Balducci Isaia, figlio di Ezio e Soraia Guardini, 15 aprile (nella veglia Pasquale)

Ticciati Alyssa, figlia di Alessio e Stesi Giarnera, 22 aprile

Contratti Lorenzo, figlio di Riccardo e Veronica Troiano, 30 aprile

Ciabatti Viola, figlia di Luca e Barbara Costanzone, 13 maggio

Cappelli Emma, figlia di Cristiano e Grazia Franzé, 18 giugno

Baldini Tommaso, figlio di Dario e Martina Sardelli, 25 giugno

Bertini Gaia, figlia di Massimiliano e Debora Mori, 2 luglio

Li accogliamo con gioia nella comunità parrocchiale

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Brotini Rina vedova Landi, di anni 87, 2 maggio

Mannucci Giuseppe, di anni 86, 3 maggio

Pacella Donato, di anni 88, 7 maggio

Baldini Pietro, di anni 78, 9 maggio

Colangelo Giuseppe, di anni 76, 19 maggio

Spagli Mara vedova Buggiani, di anni 92, 20 maggio

Polini Varna vedova Bini, di anni 79, 20 maggio

Remollino Maria Gerarda vedova Pacella, di anni 86, 21 maggio

Molinari Serafina Assunta vedova Perrone, di anni 92, 23 maggio

Falaschi Corallina vedova Costagli, di anni 93, 31 maggio

Mori Annunziata, di anni 87, 4 giugno

Grosso Raffaello, di anni 73, 5 giugno

Barbieri Piero, di anni 79, 6 giugno

Lami Riccardo, di anni 60, 8 giugno

Giunti Maresca vedova Campinoti, di anni 90, 15 giugno

Corsi Cesarina vedova Scali, di anni 85, 26 giugno

Li ricordiamo nella preghiera

NUOVE FAMIGLIE

Ferrante Maddalena e Carbone Roberto hanno celebrato il sacramento del matrimonio, nella chiesa della Trasfigurazione, il 3 giugno.

Squarcini Eleonora e Ferri Luca si

sono uniti nel matrimonio, nella chiesa dei Santi Stefano e Martino, il 24 giugno.

Alle due nuove famiglie l'augurio di vivere nella vita il sacramento celebrato nella fede.

CINQUANT'ANNI INSIEME

In una società in cui la fedeltà coniugale non è più un valore condiviso, è bello festeggiare nella comunità cristiana le coppie che ricordano il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio e ringraziare il Signore con loro. E' anche un'occasione per ricordare ai giovani che è possibile, con la grazia di Cristo, superare prove e momenti difficili rimanendo uniti nell'amore.

Ivano Beconcini e Mirella Bernardeschi, hanno ricordato le nozze d'oro il 16 aprile, Domenica di Pasqua.

Fernando Chini e Dina Buggiani, la domenica 30 aprile

Claudio Giannini e Medarda Bargiotti, il sabato 20 maggio

Lido Puccioni e Renata Bagnoli, il sabato 17 giugno

Romano Calvani e Giovanna Mancini, la domenica 2 luglio

Alle coppie "cinquantenni" rinnoviamo i rallegramenti e l'augurio di una lunga vita insieme.

Pellegrinaggio a Cigoli

La sera di lunedì 17 luglio, la parrocchia farà l'annuale pellegrinaggio a Cigoli in occasione delle feste della "Madre dei Bimbi".

Alle ore 21 ci ritroveremo al parcheggio, vicino alle scuole, da dove partiremo, in processione, recitando il Rosario, per raggiungere il Santuario. Alle ore 21,30 verrà celebrata la Messa nella chiesa di Cigoli. Invitiamo in modo particolare la famiglia e i bambini a partecipare al pellegrinaggio.



Piazza della Chiesa, ceduto al Comune il terreno per il parcheggio



Finalmente, giovedì 22 giugno, a Ponte a Egola, davanti al notaio Rosselli, Don Luciano Niccolai, parroco di San Miniato Basso, autorizzato dal Vescovo Andrea Migliavacca, ha firmato l'atto di cessione gratuita al Comune di San Miniato del terreno dove l'Amministrazione comunale si è impegnata a costruire il nuovo parcheggio. Per il Comune ha accettato la donazione l'Architetto Antonino Bova, dirigente dell'ufficio di urbanistica.

Un passaggio fondamentale per la riqualificazione della piazza della chiesa. Alcuni cavilli burocratici hanno ritardato questa donazione effettiva che era già stata oggetto della nuova convenzione per la costruzione della chiesa tra Comune e Parrocchia, stipulata, sempre davanti al Notaio, il 18 aprile scorso.

Ora sta all'Amministrazione comunale realizzare i lavori per il parcheggio mentre la parrocchia, contemporaneamente, dovrà realizzare la piazza, sul proprio terreno, in prossimità della chiesa. Ormai i tempi di realizzazione slittano al prossimo autunno. I lavori verranno realizzati in due tempi per non ostruire il passaggio verso la chiesa. La speranza è che la riqualificazione della piazza possa realizzarsi entro quest'anno.

Intanto, venerdì 28 aprile, alle ore 21,30, nella sala parrocchiale si è te-

nuta l'assemblea pubblica con i cittadini per la presentazione del progetto della piazza. Erano presenti il Sindaco, Vittorio Gabbanini, l'Assessore ai lavori pubblici, Marzia Fattori, il Parroco, l'Architetto Silvia Lensi e l'Ingegnere Sergio Gronchi.

Dopo le parole di introduzione del Sindaco e del Parroco, è toccato all'Architetto Lensi presentare il progetto. È previsto un viale pedonale centrale che da visibilità alla chiesa e la collega con la via Tosco Romagnola.

Nella parte, ormai di proprietà del Comune, ai lati del viale ci sarà la strada di ingresso (a destra di chi guarda la chiesa) e di uscita (a sinistra) per il parcheggio. Sono previsti ventidue posti macchina, alcuni in più rispetto a quelli indicati dal Piano regolatore. Evidentemente sarà un parcheggio gratuito ma ad orario per permettere la sosta di un maggior numero di auto. Nella parte più vicina alla chiesa, che rimane proprietà della Parrocchia, la stessa Parrocchia realizzerà una piazza pedonale: un luogo di sosta con panchine e aiuole.

Il Parroco ha proposto di dare a tutta la piazza un'unica intitolazione "Piazza della chiesa". La proposta è stata accolta dal Sindaco e dai presenti.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria dei lavori, per il Comune il

Sindaco ha affermato di aver già la disponibilità di quasi tutta la somma prevista. Per la parrocchia, il segretario del Consiglio per gli Affari economici ha dichiarato di avere attualmente disponibili circa trentamila euro, c'è poi l'impegno da parte della diocesi di un contributo di diecimila euro e la possibilità di ottenere un prestito di ventimila euro.

Mancano, quindi, per la realizzazione della piazza pedonale, circa ventimila euro. Si spera nella generosità della popolazione di San Miniato Basso. L'assemblea con i cittadini si è conclusa con la decisa volontà espressa dal Sindaco e del Parroco di voler realizzare un progetto che riqualifica il centro di San Miniato Basso.

Don Luciano

Cresime e comunioni

CRESIMA

DOMENICA 7 MAGGIO

Aurora Alessi • Greta Bellavia • Chiara Bellucci • Alessia Benvenuti • Gaia Bertini • Sara Bertini • Veronica Calvanese • Chiara Capozio • Ginevra Cordì • Greta Fioravanti • Asia Giubbani • Caterina Guerrini • Ginevra Laganà • Carolina Mattei • Bianca Mazzoni • Vittoria Mazzoni • Emma Mori • Francesca Paschia • Martina Perrone • Perla Pertici • Marta Reali • Maria Chiara Rossi • Andrea Benvenuti • Arturo Castaldi • Giulio Cupo • Claudio Leone • Marco Martelli • Duccio Masoni • Diego Menna • Gioele Minuti • Marco Montagnani • Tommaso Mori • Niccolò Rosselli • Gionata Rossi • Francesco Salvadori • Alessio Santini • Marco Simoncini • Luca Siniscalchi



Domenica 7 maggio 2017



Domenica 4 giugno 2017

PRIMA COMUNIONE DOMENICA 4 GIUGNO

Vittorio Altini • Lara Bagnoli • Sofia Bellavia • Martina Bellucci • Rebecca Borghi • Vittoria Borghini • Cosimo Cantini • Yuri Cappelli • Pietro Castaldi • Daniele Cifone • Sofia Cirilli • Camilla Dal Canto • Ginevra Fiornovelli • Noemi Giglio • Filippo Lotti • Matilde Malattino • Vittoria Mandorlini • Giulia Migliorini • Viola Montalto • Dario Peluso • Cesare Pulidori • Giulia Rosselli • Aurora Soldani • Alberto Squarcini • Cecilia Vivaldi • Angelo Yang • Felice Yang



Domenica 11 giugno 2017

PRIMA COMUNIONE DOMENICA 11 GIUGNO

Chiara Amato • Leonardo Banti • Chiara Battini • Edoardo Benelli • Alessandro Benvenuti • Marco Candigliota • Noemi Celestre • Giuseppe Elefante • Victoria Fontanelli • Eva Fossetti • Niccolò Galleni • Anna Iuppa • Martina Machuca • Lara Masoni • Federico Neri • Georges Ricci • Emanuele Sabato • Ginevra Sgherri

Ai campi di sterminio

Mai, mai più una cosa del genere, giuro su tutto ciò che ho di più caro che non permetterò che succeda un'altra cosa come questa, e lo farò tramandando quello che ho ascoltato. Dachau, con la sua enormità; Ebensee, con il villaggio costruito sopra e la galleria; il castello di Hartheim, con il suo candido splendore che non lo fa apparire come una casa degli orrori; Gusen, con la sua sterminata grandezza ricoperta da un paesino che nasconde in mezzo ai fiori la "Casa delle bambole", la baracca dove i tedeschi stupravano le donne. Ma Mauthausen è stato il fondo totale della crudeltà nazista. Sapere che la "Scala della morte", per giunta non necessaria per raggiungere la cava, veniva percorsa da prigionieri, deboli e mal vestiti, con un masso pesante il doppio di loro sulla schiena; sapere anche che la bella ballerina russa si è fatta uccidere a colpi di bombe a mano insieme ad altre 49 donne per difendere la propria dignità è stata una rivelazione commovente.

Volevo ringraziare Laura, Paolo e Italo, che immagino che da lassù sia contento che noi ricordiamo, e poi anche tutti gli organizzatori Massimo, Vania Decki e tutti i compagni che hanno voluto fare insieme a me questa bellissima esperienza.

Giacomo Biz

Consiglio comunale aperto 16 maggio 2017

Al Castello di Hartheim morì Giovacchino Maggiorelli

Il castello di Hartheim, vicino a Mauthausen, è tristemente famoso per gli esperimenti che vi venivano fatti su giovani deportati ammalati. Fra le tante vittime, qui morì anche Giovacchino Maggiorelli di San Miniato Basso. Fu deportato nel campo di Mauthausen l'8 marzo 1944 insieme ad altri 25 operai della Vetreria Taddei di Empoli. Dei 26 operai deportati solo quattro sopravvissero e furono liberati nell'aprile del 1945. Giovacchino Maggiorelli, ammalatosi, fu trasportato a Hartheim dove morì nel settembre 1944, a soli 22 anni. Dispiace che a San Miniato Basso sia quasi dimenticato.



GITA A PARMA

Il 2 giugno scorso una quarantina di persone hanno partecipato alla gita turistica a Parma. Guidati da Luca Danti che ci ha presentato, a grandi linee, la storia della città, abbiamo visitato la Galleria nazionale sistemata nel complesso dell'imponente costruzione dei Fornese, il santuario della Madonna della Steccata, la Cattedrale, il Battistero e l'Abbazia di San Giovanni Evangelista. Alla trattoria, un locale riservato solo al nostro gruppo, abbiamo gustato specialità parmigiane. Non è mancata una veloce visita al mercato di Piazza Ghiaiai e una piacevole sosta nei giardini ducali per sfuggire al caldo torrido, riparati all'ombra di piante secolari. Una bella giornata, vissuta insieme, alla scoperta di una città, ricca, vivace, con notevoli opere d'arte.

Cristina e Federica ricordano il babbo Raffaello Grosso

Un altro lutto ha colpito la parrocchia con la morte di Raffaello Grosso, avvenuta all'Ospedale di Empoli nelle prime ore di lunedì 5 giugno. Ricoverato da alcune settimane per una grave forma di leucemia con la quale ha lottato per diversi mesi, ha ricevuto dal parroco l'Unzione degli infermi e la Comunione. Ha saputo affrontare la malattia e la morte con spirito cristiano affidandosi totalmente al Signore.

Raffaello era membro del Consiglio per gli Affari economici della parrocchia, molto attivo per i suggerimenti, per l'impegno personale e per la sua generosità specialmente nella costruzione della nuova chiesa.

Soddisfatto per aver contribuito alla realizzazione di questa impresa che a molti sembrava impossibile, ogni domenica partecipava alla Messa sentendosi nella nuova chiesa, un po' come a casa propria.

Trovava il tempo per collaborare alle varie iniziative della parrocchia: dava una mano per il "Pane di Sant'Antonio", procurava i rami di olivo per la domenica delle Palme, indossava la Cappa della Compagnia dell'Assunta nella festa della Madonna, pensava al vino nuovo per la Festa di San Martino, collaborava con entusiasmo al Presepe vivente interpretando vari personaggi. Lascia un vuoto anche nella comunità parrocchiale.

La sua salma è rimasta esposta nella chiesa dei Santi Stefano e Martino dove tanti amici sono venuti a dargli un commosso ultimo saluto.

Al funerale la chiesa della Trasfigurazione si è riempita di fedeli che hanno voluto esprimere a Raffaello la gratitudine per l'esempio della sua vita e partecipare al dolore della moglie Graziella e delle figlie. (l.n.)

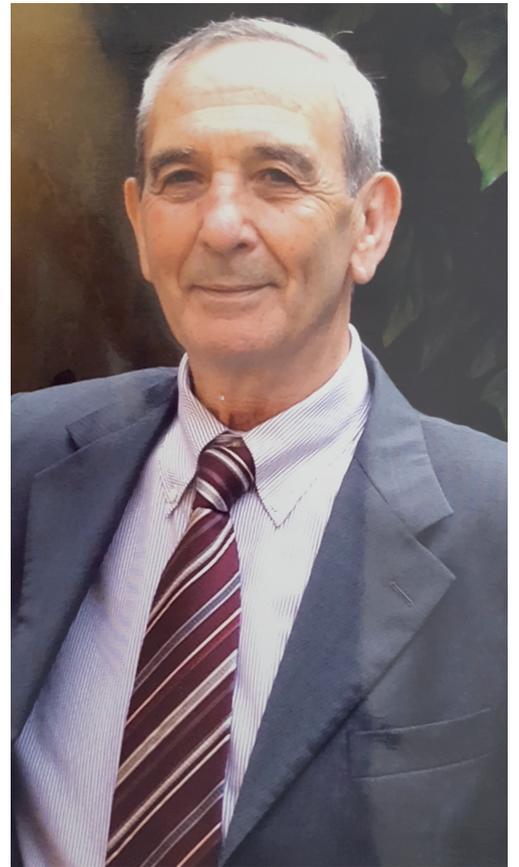
Il nostro babbo oggi lo sentiamo ancora vivo e presente accanto a noi, sentiamo la sua voce e vediamo il suo sguardo, lo vediamo e lo sentiamo in tutte le cose che ci circondano, tutto ci parla di lui, e non potrebbe essere altrimenti perché non c'è niente nelle nostre vite e nelle nostre case che non sia passato attraverso le sue mani. Con le sue grosse mani (su cui in famiglia abbiamo sempre un po' scherzato) riusciva a fare tutto quello che gli veniva richiesto, e non solo per le sue indubbie abilità manuali, ma soprattutto perché si dedicava a ciò che doveva fare, con ingegno e pazienza, dando ad ogni lavoro, piccolo o grande che fosse, il suo giusto tempo.

A babbo piaceva fare le cose per bene, non le faceva tanto per fare, in quanto il primo a dover essere soddisfatto per il lavoro svolto doveva essere lui stesso, e se le cose non erano fatte bene andavano disfatte e si doveva ripartire da capo.

Anche nel suo lavoro babbo era così, esigente con se stesso e con gli altri fino ad ottenere un lavoro ottimale, prima di tutto ai suoi occhi. Il suo lavoro, come operaio prima e come imprenditore poi, sempre nel settore della calzatura, ha occupato una gran parte della sua vita.

Amava il suo lavoro, amava i suoi operai e amava l'Azienda che aveva contribuito a creare e a far crescere, quell'Azienda che è stata per tanti anni la sua casa e nella quale ha continuato a recarsi ogni giorno, come aveva sempre fatto, fino a quando la malattia non ha preso il sopravvento sulla sua forza di volontà. Ma oltre ad essere stato un gran lavoratore e un serio professionista, è stato un marito felice, un padre premuroso ed un nonno amorevole, dando tutto se stesso alla sua famiglia, senza risparmiare niente di sé e per sé, perché aveva compreso che nel donare stava la sua vera gioia e la sua piana soddisfazione.

Gli ultimi mesi sono stati difficili da vivere perché la malattia aveva preso il sopravvento togliendo spazio a speranza e



spensieratezza. Nonostante ciò, questa malattia, che ha così profondamente cambiato la nostra vita, ci ha restituito un babbo che, in un modo per noi assolutamente sorprendente data la gravità della situazione, ha affrontato ogni giorno con grande dignità, senza proferire un lamento o parole di disperazione, ma con un lucido e consapevole senso di accettazione di ciò che è ineluttabilmente più grande di noi, e lì ancora una volta e in un modo che non potremo mai dimenticare babbo è stato per noi e per chi ha avuto la fortuna di stargli vicino fino alla fine, esempio di vita vera, esempio di vita cristiana.

Ci mancherà tanto, ci mancherà ogni giorno, mancherà a chi lo ha conosciuto e amato, ma per tutto quello che ha fatto e soprattutto per la persona che è stata continueremo a sentire la sua voce e a vedere il suo sguardo amorevole in tutto ciò che ci circonda.

Cristina e Federica Grosso

Il ricordo di Pietro Baldini

Nella tarda sera di martedì 9 maggio, si sparse rapida in paese la notizia del grave incidente stradale, avvenuto in via Capitini, nel quale ha perso la vita Pietro Baldini. Pietro, 78 anni, con il suo "Apino" tornava dal campo dove aveva lavorato nell'orto e accudito i suoi animali, quando, a pochi metri da casa, fu investito da una macchina. Soccorso dal figlio Michele ha l'ha estratto dalle lamiere del mezzo, è morto pochi istanti dopo.

Pietro Baldini era conosciuto a San Miniato Basso, specialmente nell'ambito della parrocchia che frequentava assiduamente e dove era sempre disponibile per tanti utili servizi. La sera precedente, come faceva ogni anno nel mese di maggio, con il suo motocarro aveva portato le sedie in via De Sanctis dove si teneva la preghiera del Rosario. Come ogni volta, sistemate le sedie, aveva pregato insieme a tutti

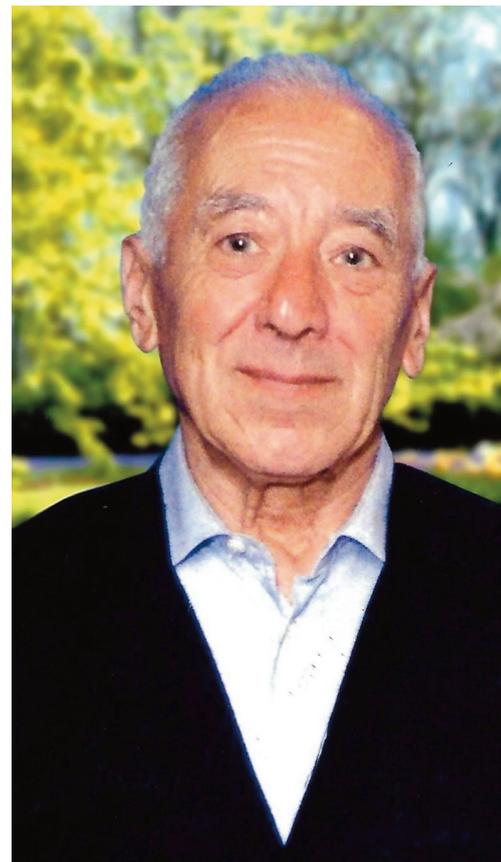
con il suo esemplare raccoglimento. Un uomo, Pietro, che sapeva pregare e attingeva dalla preghiera la disponibilità al servizio e la capacità di portare serenità e pace nei rapporti con gli altri. Durante la scorsa Quaresima, per diversi giorni, con discrezione, senza mai essere invadente, aveva accompagnato il sacerdote per la benedizione delle famiglie.

Quando c'era bisogno del suo aiuto, bastava una telefonata e la risposta di Pietro era sempre pronta. Mancherà in parrocchia la sua presenza silenziosa e la sua disponibilità.

I suoi funerali si sono svolti nel pomeriggio di domenica 14 maggio con la partecipazione di tante persone.

Alla moglie Graziella, ai figli Patrizia e Michele rinnoviamo le condoglianze della parrocchia e l'assicurazione del ricordo di Pietro nella preghiera.

(l.n.)



La festa della Trasfigurazione

La nuova chiesa di San Miniato Basso - come si ricorderà - è dedicata alla Trasfigurazione del Signore che ricordiamo ogni anno, il 6 agosto. Quest'anno la festa titolare della chiesa cade in domenica. Una bella occasione per riflettere su questo evento della vita di Gesù. Mentre il Signore è in cammino verso Gerusalemme dove sarà condannato a morte e crocifisso, sul monte, alla presenza di Pietro, Giacomo e Giovanni si trasfigura: fa trasparire dalla sua umanità la gloria di Figli di Dio.

La Trasfigurazione di Gesù è un anticipo della risurrezione. Il Signore rassicura i suoi amici che al di là della morte, c'è la risurrezione e la vita.

La Trasfigurazione è una festa che rafforza la speranza: la cattiveria umana, le prove e i momenti difficili della vita

non avranno il sopravvento sull'amore. L'ultima parola non sarà la morte ma la vita.

Sostituita la controparte a vetri della chiesa

Nello scorso gennaio si è rotta una cerniera che reggeva un'anta della porta a vetri dell'ingresso principale della chiesa. La porta fu messa subito in sicurezza e per alcuni mesi restò chiusa. Nello stesso tempo iniziarono le trattative con la ditta Poli di Verona per trovare una soluzione più sicura. Alla fine abbiamo deciso di sostituire le due ante di vetro rette da cerniere, con vetri antisfondamento retti da un telaio in acciaio inox. La porta fu riaperta nella domenica delle Palme. Il costo, compresa iva, è stata di euro 7.320.

Sostituita la copertura in amianto

I locali dove attualmente si trova la Caritas parrocchiale e dove precedentemente c'erano gli ambulatori della Misericordia avevano una copertura in amianto. Abbiamo dovuto sostituirla. Una ditta specializzata ha provveduto a togliere e smaltire l'amianto e a sostituirlo con altri pannelli. Il costo dell'operazione è stato di Euro 5.255,27.



La festa della Madonna



E' una festa, quella della Madonna di mezzo agosto, che a San Miniato Basso ha una tradizione secolare. Veniva già celebrata, come festa titolare, nell'antica chiesa di Santa Maria a Soffiano, ormai distrutta, che si trovava nel territorio parrocchiale e la cui popolazione confluì nella nuova parrocchia del Pinocchio. Nel 1783 la chiesa dei Santi Martino e Stefano fu inaugurata e benedetta proprio nel giorno di Santa Maria. Ben presto nella chiesa del Pinocchio nacque la Compagnia dell'Assunta e della Buona Morte che aveva anche lo scopo di organizzare la festa dell'Assunta. Questa antica tradizione di celebrare in modo particolare la festa di Santa Maria è ancora viva nella gente che nonostante il periodo di ferie non manca la presenza

di diverse persone nella festa del 15 agosto e nella domenica successiva. Soprattutto alla processione conclusiva partecipano tanti fedeli.

Quest'anno la processione percorrerà il Viale Marconi e sarà presieduta dal Vescovo Andrea Migliavacca che celebrerà anche la Messa solenne delle ore 11.

PROGRAMMA

SABATO 5 AGOSTO

Ore 17,45 – nella chiesa dei Santi Stefano e Martino: preghiera del Rosario e Processione per trasportare la statua della Madonna nella nuova chiesa.

Ore 18 Messa festiva

MARTEDÌ 15 AGOSTO

Assunzione della Vergine Maria

SS. Messe con orario festivo

GIOVEDÌ 17 AGOSTO

Ore 21 preghiera del Rosario e Messa

VENERDÌ 18 AGOSTO

Ore 21 preghiera del Rosario e Messa

SABATO 19 AGOSTO

Ore 10 Messa per anziani e Unzione degli infermi

Ore 18 Confessioni

Ore 21 preghiera del Rosario e Messa festiva.

DOMENICA 20 AGOSTO

Ore 8 Prima Messa

Ore 9,30 Seconda Messa

Ore 11 messa solenne presieduta dal Vescovo

Ore 18,30 Benedizione dei bambini e lancio di palloncini con messaggi di pace

Ore 21,15 Preghiera del Vespro presieduta dal Vescovo e solenne Processione con la presenza della Filarmonica "Del Bravo" di La Scala

Ore 23 Breve concerto della Banda

Ore 23,30 Estrazione della sottoscrizione a premi

Ore 24 Lancio "Lanterne volanti"

Dalla metà del mese di luglio passeranno gli incaricati per raccogliere le offerte per la festa della Madonna.

Le offerte serviranno per l'illuminazione del tratto centrale della via Tosco Romagnola e del Viale Marconi, per la Banda e per le altre spese che riguardano le manifestazioni esteriori della festa.

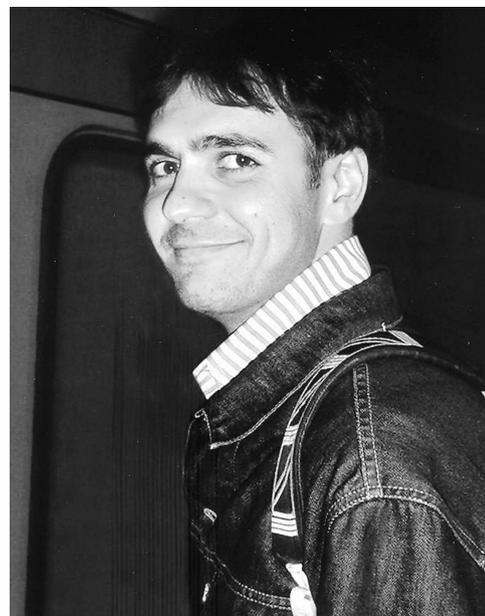
Si ringraziano anticipatamente tutte le famiglie che daranno il loro contributo.

Cinquantesimo di sacerdozio di don Romano Maltinti



Don Romano Maltinti, nativo di San Miniato Basso, fu ordinato prete nella Cattedrale di San Miniato il 29 giugno 1967 e la domenica successiva, il 2 luglio, celebrò la sua prima messa, nella chiesa parrocchiale. Don Romano, ormai da cinquant'anni esercita il suo servizio pastorale a Santa Croce sull'Arno dove ha fatto significative esperienze. Domenica 2 luglio lo abbiamo invitato nella nostra chiesa, per unirici a lui nel ringraziare il Signore per questi cinquant'anni di vita sacerdotale.

RICORDO DI ALESSANDRO BERTINI



UN PENSIERO PER ALESSANDRO BERTINI NELL'UNDICESIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA SCOMPARSA AVVENUTA IL 10 MAGGIO 2006